

Grande interesse per la presentazione dell'indice numismatico (numindex)

Lo scorso 31 gennaio Michael Zagorowski ha presentato presso il Landesmuseum a Zurigo il nuovo indice numismatico (numindex) da lui concepito e ideato. La conferenza era organizzata dall'associazione Freie Vereinigung Zürcher Numismatiker.

Arrivando presso l'auditorium del Landesmuseum (il Museo Nazionale Svizzero di Zurigo diretto dalla ticinese Denise Tonella) subito colpiva la sala piena. Raramente i presenti sono così numerosi da riempire tutte le gradinate dell'auditorium. Christian Weiss, responsabile del gabinetto numismatico della struttura, ha introdotto il relatore Michael Zagorowski. Egli avrebbe presentato l'indice numismatico (numindex). È chiaro che prima della sua presentazione, nessuno dei presenti sapeva esattamente di che cosa si sarebbe parlato. Molti lo intuivano o cercavano di immaginarlo, ma il tema restava molto ermetico. La presentazione però, molto chiara e strutturata bene, ha convinto tutti. Questo misterioso indice, una volta descritto e spiegato, è risultato un concetto molto semplice, di facile lettura e applicazione. Ma partiamo dall'inizio.

Michael Zagorowski ha introdotto il tema spiegando che un paio di anni fa ha svolto un sondaggio fra i giovani. L'obiettivo era quello di capire se i giovani sono ancora dei collezionisti (collezionisti in generale) e, qualora lo fossero, se avessero piacere a collezionare monete. Se vi fosse stato un interesse dichiarato per la numismatica, ma se questo interesse non fosse mai stato praticato, si voleva capire perché i gio-



Michael Zagorowski presenta l'indice numismatico (numindex)

Michael Zagorowski präsentiert den numismatischen Index (numindex)

vani interessati hanno avuto difficoltà o timore ad avvicinarsi a questo mondo. Grazie ai social media la distribuzione dei questionari è stata molto alta (oltre 700 giovani hanno risposto alle domande poste) e questo ha permesso all'associazione di trarre le seguenti conclusioni. I giovani collezionano; per i giovani collezionare significa raccogliere oggetti particolari, figurine, sorprese degli ovetti e altre cose ancora; alcuni sarebbero anche interessati alla numismatica; purtroppo però reputano che il mondo delle monete sia troppo difficile. Hanno bisogno di una guida, di spiegazioni, di una lenta introduzione a questo tema.

L'indice numismatico è nato anche per rispondere a questo bisogno. È stato concepito come uno strumento semplice, di facile e immediata lettura, che potrebbe accompagnare un neofita nel mondo della numismatica e, in particolare, nel mercato numismatico. L'indice ha quindi lo scopo di indicare, in un colpo d'occhio, la «temperatura» del mercato numismatico. Dopo questa intrusione e le spiegazioni sulla nascita dell'idea di un indice, Michael Zagorowski ha presentato il lungo lavoro che lo ha portato a realizzare l'indice numismatico. Si trattava di scegliere un numero di monete che rappresentassero il panorama della numismatica europea moderna. Poi si sarebbero dovuti registrare i prezzi realizzati negli ultimi anni nelle vendite all'asta delle monete campione.

I problemi da affrontare erano numerosi e Michael Zagorowski ha chiesto e ottenuto collaborazione e aiuto da molte persone, numismatici e matematici di tutta Europa. Si è quindi potuta stabilire una chiave di ripartizione delle

monete per i vari paesi europei. Il numero di monete nell'indice è stato definito di trenta monete. In base alla chiave di ripartizione sono poi state scelte le trenta monete più rappresentative dei vari paesi. Le monete scelte devono essere rare ma non introvabili; la loro qualità o conservazione deve essere buona e comune usuale nel mercato. Ad esempio nell'indice la Svizzera è rappresentata da due monete: il 10 FR in oro del 1911 e il 5 FR del 1922, in qualità splendido/fior di conio.



5 Franchi 1922 in argento (codice NUMINDEX CHE5)

5 Franken 1922 in Silber (Code NUMINDEX CHE5)

È seguita poi la ricerca dei prezzi realizzati, per gli ultimi cinque anni, considerando valute e cambio, calcolato infine tutti i realizzi in franchi svizzeri. I matematici hanno fornito le formule che permettono poi il calcolo dell'indice vero e proprio. Il risultato grafico dello sviluppo dell'indice sugli ultimi cinque anni è una

linea in ascesa che mostra un mercato numismatico (Europa moderna) positivo. Questo dovrebbe rassicurare il nuovo appassionato sulla «sicurezza» del suo investimento collezionistico in numismatica. Anzi, se volesse avere delle monete rappresentative, potrebbe scegliere proprio quelle che compongono l'indice (approfittando anche di una buona diversificazione, se pensiamo alle monete come a dei titoli d'investimento).

Dopo la presentazione, dal pubblico sono state poste molte domande e osservazioni. In particolare è stato fatto un parallelo con i numerosi indici che mirano a rappresentare il mercato dell'arte. In questo ambito, ad esempio, se si vuole affermare e dimostrare che il mercato dell'arte va benissimo, si utilizzano sempre l'indice degli impressionisti e l'indice dell'arte asiatica. In realtà è una visione parziale dell'ampio mercato dell'arte e ciò mostra un abuso o una manipolazione grazie agli indici. Inoltre si pone il problema che se molti collezionisti si concentrano assieme sull'acquisto delle trenta monete componenti l'indice, si verificherà a breve un aumento sensibile del prezzo di queste monete e di conseguenza un aumento del valore dell'indice. In questo caso si avrebbe quindi una visione distorta del mercato. Il pubblico ha anche chiesto se saranno creati altri indici numismatici: per le monete antiche, per quelle medievali, per il mercato americano e per il mercato asiatico. Si è poi detto che sarebbe molto bello se le varie case d'asta indicassero nei loro cataloghi le monete facenti parte dell'indice, così da facilitare il collezionista a individuare le monete dell'indice fra le tante monete messe in vendita.

Michael Zagorowski ha un grande lavoro davanti a sé. Prossimamente su questa rivista presenterà in dettaglio le trenta monete dell'indice e illustrerà lo sviluppo dell'indice negli ultimi cinque anni. A breve sarà poi attivata la pagina internet dedicata all'indice numismatico.

[Fabio Luraschi](#)

Grosses Interesse anlässlich der Präsentation des numismatischen Indexes (numindex)

Am 31. Januar hat Michael Zagorowski den von ihm initiierten und konzipierten numismatischen Index (numindex) im Landesmuseum Zürich vorgestellt. Die Präsentation fand innerhalb der Vortragsreihe der Freien Vereinigung Zürcher Numismatiker statt.

Beim Betreten des Auditoriums des Landesmuseums in Zürich (es wird von der Tessinerin Denise Tonella geleitet) war man von der vollen Aula beeindruckt. Es kommt nur selten vor, dass bei einer Vortragsreihe sämtliche Plätze belegt sind. Christian Weiss, Leiter des Münzkabinetts im Landesmuseum, hat zu Beginn des Abends den Referenten Michael Zagorowski mit dem Vortragsthema «der numismatische Index (numindex)» vorgestellt.

Keiner der Anwesenden hatte im Vorfeld eine Ahnung, was der Vortrag beinhalten würde. Es gab Mutmassungen und Deutungsversuche. Grundsätzlich blieb aber das Thema verschossen. Erst die klare und gut strukturierte Präsentation brachte Licht ins Dunkel und vermochte zu überzeugen. Dieser mysteriöse Index fusst auf einem einfachen Konzept, das nach einer

Einführung leicht zu verstehen und anzuwenden ist. Nun aber von Beginn weg:

Michael Zagorowski erklärte, dass er vor einigen Jahren unter Jugendlichen eine Umfrage durchgeführt habe. Ziel sei es gewesen herauszufinden, ob heutzutage junge Menschen überhaupt noch sammeln (generelles Sammeln) und, falls ja, ob sie gerne Münzen sammeln würden. «Ich wollte verstehen, warum junge Menschen, die angeben, sich für die Numismatik zu interessieren, so schwer Zugang dazu finden oder gar Vorbehalte bekunden,» äusserte Zagorowski. «Also startete ich eine Umfrage in den sozialen Medien. Diese brachte innert kürzester Zeit einen Rücklauf von 700 ausgefüllten Fragebogen. Bei der Auswertung ergaben sich folgende Schlussfolgerungen: Junge Menschen sammeln. Sie sammeln Gegenstände wie Figürchen, Überraschungseier oder andere. Manche würden sich auch für die Numismatik interessieren. Doch leider finden sie die Welt der Münzen zu schwierig. Sie würden Anleitungen und Erklärungen benötigen sowie eine schrittweise Einführung ins Thema.»

Dieses Bedürfnis ist mit ein Grund, warum der numismatische Index geschaffen wurde. Konzipiert ist er als einfaches, leicht und intuitiv zu nutzendes Hilfsmittel, das den Einsteiger in der Welt der Numismatik, insbesondere in den numismatischen Markt begleitet. Der Index soll auf einen Blick die «Temperatur» des numismatischen Marktes widerspiegeln.

Nach dieser Einführung und den Erläuterungen zur Entstehung der Idee eines Indexes stellte Michael Zagorowski die lange Arbeit vor, die ihn zur Realisierung des numismatischen Inde-

xes führte. Für den Index sollte eine Auswahl von Münzen bestimmt werden, die das gesamte Spektrum der modernen europäischen Numismatik repräsentieren. Dann mussten für die ausgewählten Münzen deren Auktionsergebnisse der letzten Jahre erfasst werden.

Die zu bewältigenden Probleme waren zahlreich. Doch Michael Zagorowski konnte auf die Mitarbeit und Hilfe vieler Menschen, Numismatiker und Mathematiker aus ganz Europa zählen. Damit war es möglich, einen Schlüssel für die Aufteilung der Münzen auf die verschiedenen europäischen Länder zu erstellen. Die Anzahl der Münzen im Index wurde auf dreissig Stück fixiert. Auf der Grundlage des Verteilungsschlüssels wurden dann die dreissig repräsentativsten Münzen der verschiedenen Länder ausgewählt. Diese Münzen müssen selten, aber nicht unzugänglich sein. Die Qualität oder Erhaltung muss gut und auf jeden Fall marktüblich sein. Die Schweiz ist beispielsweise mit zwei Münzen im Index vertreten: das 10er-Vreneli von 1911 und der Fünfliber von 1922 in der Erhaltung vorzüglich/stempelglanz.



10 Franken 1911 in Gold (Code NUMINDEX CHE10)
 10 Franchi 1911 in oro (codice NUMINDEX CHE10)

Anschliessend folgte die Suche nach den erzielten Auktionsresultaten über die letzten fünf Jahre. Es galt, die Währungen und die Wechselkurse zu berücksichtigen und schliesslich in



Anlässlich der Präsentation (Welche 30 Münzen sollen den numismatischen Index abbilden?)

Un momento della presentazione (Come scegliere le trenta monete dell'indice?)

Schweizer Franken umzurechnen. Die Mathematiker lieferten die Formeln für die Berechnung des Indexes. Wenn man die Grafik des Indexes der letzten fünf Jahre betrachtet, zeigt sich eine konstant ansteigende Linie. Sie widerspiegelt somit einen positiven numismatischen Markt (modernes Europa). Dies müsste den Neueinsteiger in Bezug auf die «Sicherheit» seiner Investition in die Numismatik beruhigen. Es könnte sein, dass er repräsentative Münzen sammelt, die den Index bilden (zudem würde er von einer guten Diversifizierung profitieren, wenn man Münzen wie Anlagepapiere betrachtet).

Nach der Präsentation gab es zahlreiche Kommentare und Fragen aus dem Publikum. Dabei wurde insbesondere eine Parallele zu den zahlreichen Indizes gezogen, die den Kunstmarkt abbilden sollen. Wenn man in diesem Zusammenhang zum Beispiel beweisen will, dass es dem Kunstmarkt gut gehe, verwendet man immer den Index der Impressionisten und den Index der asiatischen Kunst. In Wirklichkeit handelt es sich aber nur um einen Teilausschnitt des breiten Kunstmarktes. Indizes können missbraucht oder manipuliert werden.

Ausserdem gilt es zu beachten, dass, wenn sich viele Sammler auf den Kauf der dreissig Münzen konzentrieren, aus denen sich der Index zusammensetzt, es bald zu einem spürbaren Anstieg des Preises dieser Münzen und folglich zu einem Anstieg des Index kommt. Dies würde dann zu einer verzerrten Sicht auf den Markt führen. Die Zu-

hörer fragten auch, ob weitere numismatische Indizes geschaffen würden: für antike Münzen, für mittelalterliche Münzen, für den amerikanischen Markt und für den asiatischen Markt. Es wurde angeregt, dass es sehr wünschenswert wäre, wenn die Auktionshäuser in ihren Katalogen die Münzen angeben würden, die Teil des Index sind, um es dem Sammler zu erleichtern, die Münzen des Index unter den vielen zum Verkauf angebotenen Münzen zu identifizieren.

Michael Zagorowski hat eine grosse Aufgabe vor sich. Auch in der Numis-Post wird er die dreissig Münzen aus dem Index vorstellen und die Entwicklung in den letzten fünf Jahren aufzeigen. In Kürze wird die Internetseite des numismatischen Index aufgeschaltet. Wir informieren Sie.

Ruth Niedermann / Übersetzung

Kleininserat

Verkaufe: Rosenlaugletscher 2023 PP, signiert, für 99 Franken, Auflage 250 Stück. Telefon 044 945 00 17
